



Città Metropolitana di Genova
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE
DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SERVIZIO ENERGIA, ARIA E RUMORE

Protocollo Generale N. 0051349 / 2015
Atto N. 2339

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del d. Lgs. 152/06 al Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia per l'ampliamento della discarica di Rio Marsiglia – comuni di Uscio e Tribogna e per la realizzazione di impianto di trattamento rifiuti tecnicamente connesso con l'attività di discarica. Modifica ed aggiornamento del Provvedimento Dirigenziale in data 18 gennaio 2010 n. 272.

In data 10/06/2015 il/la sottoscritto/a **BRESCIANINI CECILIA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e succ. modif. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'art. 34 dello Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTI:

il d.Lgs 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare il titolo III-bis della parte II e il titolo I della parte IV (art.208);

il d. Lgs 4 marzo 2014 n° 46 modificativo del d. lgs 152/06;

il d.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" - art. 146

la Legge Regionale 30 dicembre 1998 n. 38 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale"

la Legge Regionale 21.06.1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia".

la l.r. Regione Liguria n. 1 del 24 febbraio 2014 e ss.mm.ii.

Il regolamento provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 30 giugno 2014 n. 25;

il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale DCR n. 14 del 25 marzo 2015

PREMESSO CHE:

Il Consorzio intercomunale Rio Marsiglia è stato autorizzato in data 18.01.2010 con PD 272 modificato ed

integrato con successivi provvedimenti 3363 del 27.05.2011 e 1832 in data 08.05.2015 ai sensi della normativa AIA ad esercire una discarica per rifiuti non pericolosi denominata "Rio Marsiglia" sita in località Rio Marsiglia nei Comuni di Uscio e Tribogna.

Il progetto di ampliamento della discarica Rio Marsiglia sita nei Comuni di Uscio e Tribogna e gestita dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia è stato assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e si configura, ai sensi dell'art 29 titolo III bis parte II al Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. come modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento Dirigenziale n° 272 del 18 gennaio 2010.

La Regione Liguria, con propria DGR n° 640 del 31.05.2013, ha espresso pronuncia di compatibilità ambientale positiva con prescrizioni al progetto di ampliamento della discarica di Rio Marsiglia nei Comuni di Uscio e Tribogna.

In data 28.03.2014 il Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia - Cicagna ha presentato istanza per ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Rio Marsiglia nei comuni di Uscio e Tribogna.

Il progetto di ampliamento è stato inviato agli enti coinvolti nel procedimento da parte della Provincia di Genova con nota 42741 del 29.04.2014.

a seguito dell'istanza è stata data pubblicità dell'avvenuto deposito della domanda, tramite l'avviso pubblicato sul sito della Provincia di Genova in data 15.05.2014, ai sensi dell'articolo 29 quater comma 3 del d.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per la consultazione da parte del pubblico e l'eventuale formulazione di osservazioni e rilievi

entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art.29 quater comma 4 stesso d.Lgs non è pervenuta alcuna osservazione né rilievo;

ATTESO CHE:

- l'attività rientra nel campo di applicazione della parte II del D. Lgs. 152/2006 in quanto impianto di discarica (voce 5.4 dell'allegato VIII alla parte II) ed impianto di trattamento rifiuti - tecnicamente connesso con l'attività di discarica (art. 5 comma 1 lett- i - quater) ;

DATO ATTO CHE:

- successivamente alla presentazione della istanza da parte del Consorzio Rio Marsiglia è entrato in vigore il d. Lgs 46/14 modificativo del titolo III bis;
- In data 25.07.2014, a seguito di convocazione prot 66391 del 07.07.2014, si è tenuta presso gli Uffici della Provincia di Genova la prima seduta della conferenza dei servizi relativa alla ditta di cui all'oggetto.
- In data 12.08.2014 prot 78751 la Provincia di Genova ha trasmesso al Consorzio ed agli enti interessati nel procedimento, copia del verbale della conferenza dei servizi del 25.07.2014, richiedendo contestualmente al Consorzio di inviare le integrazioni richieste nel corso della stessa dagli enti.
- In data 15.10.2014 si è tenuta presso gli uffici della direzione ambiente della Provincia di Genova un'ulteriore conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 5 della legge regionali 21 del 5 agosto 2014;
- In data 20.10.2014 prot 0098742 la Provincia di Genova ha trasmesso al Consorzio ed agli enti interessati nel procedimento copia del verbale della conferenza dei servizi del 15.10.2014.
- In data 27.10.2014 prot 0100975 la Provincia di Genova, in relazione al procedimento in corso in ordine alla discarica Rio Marsiglia, ha trasmesso al Consorzio copia della DGR 1293 del 21.10.2014 recante integrazione linee guida per le attività di trattamento sui rifiuti preliminari al conferimento in discarica d. lgs 36/2003 , al fine di eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare al progetto presentato.
- Con nota prot 0104299 del 05.11.2014, stante le intervenute modifiche normative, la Provincia di Genova ha convocato per il giorno 18.11.2014 un'ulteriore conferenza dei servizi relativa alla ditta di cui all'oggetto.
- In data 14.11.2014 il consorzio intercomunale di Rio Marsiglia ha consegnato alla Provincia documentazione tecnica in completa sostituzione a quella precedentemente inoltrata.

Determinazione n. 2339 del 11 giugno 2015

- In data 21.11.2014 con propria nota prot. 109925 la Provincia di Genova ha trasmesso al Consorzio ed agli enti interessati nel procedimento, copia del verbale della conferenza dei servizi del 18.11.2014, richiedendo contestualmente al Consorzio di inviare le integrazioni richieste nel corso della conferenza in un'unica soluzione entro il termine del 07.01.2015.
- Il Consorzio Rio Marsiglia ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie in base a quanto previsto dalla vigente normativa;

PRESO ATTO CHE:

- in data 21.01.2015 la conferenza dei servizi regolarmente convocata ex art. 14 ter della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, esaminata la documentazione tecnica e preso atto dei pareri favorevoli degli Enti coinvolti nel procedimento e dell'assenza di motivati dinieghi, si è espressa favorevolmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'ampliamento e la gestione dell'impianto in oggetto con le modalità, i limiti e le prescrizioni contenute negli allegati come da verbale approvato ed inoltrato agli enti in data 26.01.2015 prot.6602;
- la Prefettura di Genova con propria nota 5985 del 12.02.2015, assunta al protocollo dell'Amministrazione nella stessa data ha rilasciato certificazione ai sensi dell'art. 87 del d. Lgs 159/2011 così come emendato dal d. Lgs 218/2012;
- in data 04.06.2015 con nota 14452 ARPAL ha trasmesso il piano di Monitoraggio e controllo revisionato

PRESO ATTO ALTRESI' CHE:

Successivamente alla Conferenza dei Servizi la Città Metropolitana, in qualità di Amministrazione procedente, con propria nota in data 15 maggio 2015 n. 44017 ha richiesto al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza per le belle arti ed il paesaggio il parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del d.Lgs. 42/2004 ;

La Soprintendenza con propria nota 14608 del 8 giugno 2015 si è espressa subordinando la valutazione favorevole all'ampliamento del sito di conferimento alle seguenti prescrizioni ed adempimenti:

- predisposizione di un programma di rinaturalizzazione da sottoporre alla valutazione della Soprintendenza comprensivo di valutazioni agronomiche, analisi dello stato di fatto e scelte di naturalizzazione coerenti con le caratterizzazioni dell'ambito boschivo circostante;
- monitoraggio biennale delle attività di conferimento, di bonifica e rinaturalizzazione da sottoporre alla Soprintendenza con verifica al termine del primo quinquennio della sostenibilità del bilanciamento tra gli impatti paesaggistici e le opere di rinaturalizzazione e/o compensazione realizzate i cui esiti devono essere sottoposti alla Soprintendenza;

DATO ATTO

- dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse da parte del responsabile di procedimento rispetto al procedimento assumendo.

RICHIAMATI:

- la deliberazione della Giunta Regionale in data 16 novembre 2007 n. 1361 recante "Guida per le attività di trattamento sui rifiuti preliminari al conferimento in Discarica. D..Lgs. 36/03." ;
- la deliberazione della Giunta Regionale in data 21 ottobre 2014 n. 1293 recante " Integrazione Linee Guida per le attività di trattamento sui rifiuti preliminari al conferimento in Discarica. D..Lgs. 36/03." ;
- la deliberazione della Giunta Regionale in data 19/12/2014 n. 1615 recante "Attività di trattamento sui rifiuti preliminari al conferimento in discarica. Integrazione - specificazioni delle linee guida approvate con d.G.R. 1293/2014"
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - prot n. 0019931/TRI del 18 luglio 2014 recante "Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari alla gestione dei rifiuti";
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con DCR n. 14 del 25 marzo 2015

CONSIDERATO CHE:

- sulla base di quanto emerge dagli atti istruttori, come sopra indicati e richiamati, possano configurarsi i presupposti per procedere al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nei confronti del Consorzio Rio Marsiglia approvando il progetto definitivo assunto agli atti della Città Metropolitana in data 07.01.2015 Prot.467 come integrato e modificato con nota 16.04.2015 prot.n.34098 comprensivo dei Piani di gestione operativa e post operativa, del piano di sorveglianza e controllo e del piano di ripristino ambientale della discarica, nel rispetto delle prescrizioni già impartite dalla Conferenza dei Servizi, tenuto conto che lo stesso è conforme ai disposti della vigente normativa ed in conformità alle prescrizioni di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RILEVATO CHE:

- il Ministero dell'Ambiente con la richiamata nota in data 18 luglio 2014 ha stabilito che, sino alla pubblicazione del decreto ministeriale per la determinazione dei criteri generali delle garanzie finanziarie dovute dai gestori degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, le amministrazioni titolari di procedimenti di autorizzazione, caso per caso e nell'ambito dei singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o da mantenere, tenendo anche conto delle vigenti discipline regionali;
- Le garanzie di cui al precedente alinea dovranno essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'art. 195, comma 2, lettera g) e comma 4) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- L'impianto di trattamento rifiuti oggetto della presente autorizzazione risulta, allo stato, l'unico nel territorio della Provincia di Genova conforme alla Circolare 6 agosto 2013 ed alle conseguenti linee guida impartite dalla Regione Liguria già richiamate;

RITENUTO CHE:

- Fino alla approvazione del Piano d'Ambito all'impianto di discarica - relativamente agli RSU - potranno essere conferiti esclusivamente cod. CER 19 12 12 derivanti dal trattamento eseguito dagli impianti tecnicamente connessi con l'attività della discarica stessa ed oggetto della presente autorizzazione;
- Il gestore è tenuto a prestare le garanzie finanziarie ai sensi dell'art. 14 del d.Lgs 36/03 a favore della Città Metropolitana per gli importi e le modalità di seguito riportate:
- Garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa della discarica comprese le operazioni di chiusura ex art. 14 comma 1 del d. Lgs 36/03 per un importo pari a €.1.327.913,00
- La polizza di cui al precedente alinea verrà trattenuta dalla Città Metropolitana per almeno 2 anni dalla data della comunicazione da parte della Città Metropolitana dell'approvazione della chiusura;
- Garanzia finanziaria relativa alla gestione successiva alla chiusura della discarica per un importo pari a €. 2.505.850,00 ex art. 14 comma 2 del d.Lgs 36/03 di durata pari a 30 anni dalla data di chiusura della discarica di cui all'art. 12 del d. Lgs 36/03. Tale garanzia potrà essere prestata anche secondo piani quinquennali. In tal caso almeno 6 mesi prima della scadenza dovrà essere presentata alla Città Metropolitana idonea documentazione concernente il rinnovo della stessa o relativa a nuova stipula con altro soggetto.
- l'efficacia del presente provvedimento debba essere sottoposta alla avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie ex art 14 c. 1 e c.2 del d. Lgs 36/2003 da parte della Città Metropolitana;

RITENUTO ALTRESI' CHE:

- Il piano finanziario di cui al progetto presentato risulti congruo tenendo conto di tutti i costi derivanti dalla realizzazione dell'impianto e dell'esercizio e dalla successiva gestione post - operativa.
- Ai fini della determinazione della tariffa il Gestore potrà individuare importi differenziati in relazione alla raccolta differenziata eseguita dai Comuni conferenti;

DISPONE

Per le motivazioni in premessa indicate:

1. E' fatta salva la precedente autorizzazione di AIA rilasciata con provvedimento dirigenziale in data 18.01.2010 n. 272 e ss.mm.ii. per quanto non espressamente modificato e aggiornato dal presente provvedimento,
2. di approvare il progetto definitivo per l'ampliamento della discarica Denominata Rio Marsiglia per una volumetria pari a m3 300.000, assunto agli atti della Città Metropolitana in data in data 07.01.2015 con prot.467, come integrato e modificato con nota 16.04.2015 prot.n.34098, comprensivo dei Piani di gestione operativa e post operativa, del piano di sorveglianza e controllo e del piano di ripristino ambientale della discarica, (depositato agli atti del servizio in intestazione);
3. Di approvare la realizzazione delle linee impiantistiche per il pre trattamento dei rifiuti solidi urbani, per il compostaggio e la biostabilizzazione, di cui il presente provvedimento costituisce altresì titolo a costruire;
4. Il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a favore del Consorzio Rio Marsiglia con sede legale in Cicagna - Piazza C. Cavagnari per l'esercizio di attività gestione della discarica di rifiuti non pericolosi sita in località Uscio - Tribogna (categoria 5.4 dell'elenco di cui all'allegato 4 alla parte II del d.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni) e impianti tecnicamente connessi con l'attività di discarica di trattamento RSU: messa in riserva (R13) e compostaggio (R3) dei rifiuti non pericolosi messa in riserva (R13) e compostaggio (R3) dei rifiuti non pericolosi e messa in riserva (R13) e recupero (R10) dei rifiuti inerti non pericolosi;
5. Fino alla approvazione del Piano d'Ambito all'impianto di discarica - relativamente agli RSU - potranno essere conferiti esclusivamente cod. CER 19 12 12 derivanti dal trattamento eseguito dagli impianti tecnicamente connessi con l'attività della discarica stessa ed oggetto della presente autorizzazione;
6. Di sottoporre l'esercizio dell'attività agli obblighi e prescrizioni contenuti nell'allegato 1 al presente provvedimento recante "Relazione Istruttoria", che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
7. Il Consorzio dovrà predisporre un programma di rinaturalizzazione da sottoporre alla valutazione della Soprintendenza, comprensivo di valutazioni agronomiche, analisi dello stato di fatto e scelte di naturalizzazione coerenti con le caratterizzazioni dell'ambito boschivo circostante, entro 60 giorni dalla adozione del presente atto;
8. Il Consorzio dovrà eseguire un monitoraggio biennale delle attività di conferimento, di bonifica e rinaturalizzazione da sottoporre alla Soprintendenza con verifica, al termine del primo quinquennio, della sostenibilità del bilanciamento tra gli impatti paesaggistici e le opere di rinaturalizzazione e/o compensazione realizzate i cui esiti devono essere sottoposti alla Soprintendenza;
9. Il Consorzio dovrà comunicare alla Città Metropolitana l'avvenuto adempimento delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 7 e 8;
10. Di stabilire la durata della presente autorizzazione in dieci anni al termine della quale, salvo esigenze di revisione che si dovessero concretizzare nell'arco di tale durata, si dovrà provvedere al riesame ai sensi dell'articolo 29 octies del d. Lgs, 152/2006 e ss. mm. ii.;
11. Il gestore è tenuto al prestare le garanzie finanziarie ai sensi dell'art. 14 del d.Lgs 36/03 a favore della Città Metropolitana per gli importi e le modalità di seguito riportate:
 - a) Garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa della discarica comprese le operazioni di chiusura ex art. 14 comma 1 del d. Lgs 36/03 per un importo pari a € 1.327.913,00
 - b) La polizza di cui alla precedente lettera a) verrà trattenuta dalla Città Metropolitana per almeno 2 anni dalla data della comunicazione da parte della Città Metropolitana dell'approvazione della chiusura;
 - c) Garanzia finanziaria relativa alla gestione successiva alla chiusura della discarica per un importo pari a €. 2.505.850,00 ex art. 14 comma 2 del d.Lgs 36/03 di durata pari a 30 anni dalla data di chiusura della discarica di cui all'art. 12 del d. Lgs 36/03. Tale garanzia potrà essere prestata anche secondo piani quinquennali. In tal caso almeno 6 mesi prima della scadenza dovrà essere presentata alla Città

Metropolitana idonea documentazione finalizzata al rinnovo o nuova stipula della garanzia finanziaria;

12. Il Gestore è altresì tenuto a prestare garanzia finanziaria per l'impianto di trattamento RSU di importo pari a € 327,475 a favore della Città Metropolitana di Genova, mediante fideiussione con una delle seguenti modalità:
 - a) reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;
 - b) polizza fideiussoria che preveda l'espressa rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni, con efficacia fino a svincolo da parte dell'Amministrazione beneficiaria.
13. In caso di utilizzo totale o parziale delle garanzie finanziarie da parte della Città Metropolitana, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura del gestore nella stessa misura di quella originariamente determinata;
14. Le garanzie di cui al punto 6 e 7 sono aggiuntive rispetto a quanto già prescritto con l'AIA in data 18.01.2010 n. 272 e ss.mm.ii.;
15. di sottoporre l'efficacia del presente provvedimento alla avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie ex art 14 del d. Lgs 36/2003 da parte della Città Metropolitana;
16. di sottoporre l'efficacia del presente provvedimento all'esito dell'ispezione da parte di Città Metropolitana e ARPAL finalizzata a verificare che la discarica soddisfi le condizioni e le prescrizioni stabilite dal presente provvedimento AIA ;
17. di sottoporre l'efficacia del presente provvedimento alla avvenuta trasmissione delle garanzie finanziarie di cui ai punti 6 e 7 del presente provvedimento AIA;
18. Ai fini della determinazione della tariffa il Gestore potrà individuare importi differenziati in relazione alla raccolta differenziata eseguita dai Comuni conferenti;

L'inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento comporterà applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

MANDA

Copia del presente provvedimento a:

- Regione Liguria
- Soprintendenza
- Comuni di Uscio e Tribogna;
- ARPAL
- ASL 3 Genovese
- ASL 4
- Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia

Modalità e termini di impugnazione

Il provvedimento dirigenziale può essere impugnato al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo.

Il Dirigente Responsabile
Dr.ssa Cecilia Brescianini

Determinazione n. 2339 del 11 giugno 2015

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 10 giugno 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 10 giugno 2015

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **11 giugno 2015** al **26 giugno 2015**